

RELAZIONE

HOMO SPELEUS LEGGENDARIS ARRAMPICANTIBUS – CORNA DELLE CAPRE

Data della relazione

03/12/2017

Accesso stradale

Da Milano prendere l'autostrada A4 in direzione di Brescia. Uscire a Ospitaletto e proseguire per Iseo (SP510). Superare Iseo e continuare lungo la SP510 in direzione Boario Terme fino a Marone. Da Marone prendere la SP32 in direzione Zone. Raggiungere Cislano, superare la strada sulla sinistra che entra in paese e, poco oltre, una chiesa (a sinistra). In corrispondenza della successiva curva verso sinistra, prendere a destra (indicazioni per area camper e rifugio Croce di Marone). Seguire la strada che diventa stretta e si addentra nella valle con alcuni tornanti. In corrispondenza di un tornante verso sinistra, ignorare la strada che prosegue dritta (divieto d'accesso, cava): affrontare il tornante e proseguire lungo la strada. Raggiungere un guado e continuare passando sul versante opposto della valle (destro idrografico). Superare una serie di tornanti fino a raggiungere un spiazzo sulla sinistra sotto la verticale della parete (2/3 posti).

Avvicinamento

Seguire brevemente la mulattiera in salita fino a raggiungere, dopo una netta curva verso sinistra, un sentiero a sinistra (indicazioni per la falesia). Seguire il sentiero in falso piano e raggiungere brevemente l'ingresso di una baita. Continuare dritti lungo il sentiero a destra dell'ingresso. Raggiungere una valletta e prendere il sentiero in leggera discesa a sinistra. Continuare brevemente fino ad un ghiaione sulla destra. Risalire il ghiaione (traccia) per qualche decina di metri fino a individuare una traccia sulla sinistra in falso piano. Seguire la traccia fino al termine in corrispondenza dell'attacco (20min).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 15 rinvii

Note tecniche

- difficoltà: VII+ (VI+ obbl)/RS2/I
- lunghezza: 90m (6L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1100m
- discesa: in doppia
- primi salitori: A. Damioli, M. Rivadossi, S. Zoccolini (1992)

Periodo consigliato

Settembre – maggio (in inverno solo con il sole!).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco (propriamente di un Salto nel Passato) è proprio al termine del sentiero (spit visibile a circa 2m da terra).

- L1 Salire dritti e superare la pancetta subito oltre lo spit. Continuare leggermente verso sinistra fino ad un tratto leggermente aggettante. Al termine, spostarsi a sinistra alla sosta oltre il canalino diedro (15/20m; VI+).
- L2 Salire dritti lungo la placca verticale fino al termine (strapiombo a destra). Al termine continuare dritti per diedro un po' erboso fino ad uscire ad una cengia con alberi. Sosta qualche metro sulla destra (20/25m; VI).
- L3 Spostarsi 3/4m a destra lungo la cengia superando la nicchia. Salire dritti lungo il muro a buchi soprastante fino alla sosta in corrispondenza di una lama orizzontale (15/20m; VI).
- L4 Salire in diagonale verso destra lungo la placca grigia. Superare un alberello e poco oltre salire dritto ad un grosso bucone/nicchia. Salire in leggera diagonale verso sinistra alla vicina sosta (20/25m; VI).
- L5 Salire sostanzialmente dritti per muro verticale. Dove la parete diventa strapiombante, continuare in leggera diagonale verso sinistra fino alla sosta sotto una colata azzurra (20/25m; VI+).
- L6 Salire dritti seguendo la colata azzurra. Superare la pancia e continuare brevemente dritti fino alla sosta sotto il successivo tratto aggettante (presenti 2 soste vicine; 20/25m; VII+).

Discesa in doppia lungo la via.

Attenzione: probabilmente una volta raggiunta la cengia è possibile seguirla verso destra (viso alla parete) fino a tornare alla base della parete evitando così l'ultima calata lungo L1 e L2 con il forte rischio di incastro delle corde

Note

Salita su roccia che non ha nulla da invidiare a luoghi ben più famosi anche se, a prima vista, la parete non sembra particolarmente accattivante. Prestare attenzione alla chiodatura mista chiodi e spit con questi ultimi piuttosto vecchi.